

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

“FSE P.O. PUGLIA 2007-2013”. ASSE I - “ADATTABILITÀ”. Avviso Pubblico n. BT/01/2014 “Formazione e servizi alle imprese”.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che:

La legge regionale n° 15 del 07.08.2002 “Riforma della Formazione Professionale” ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione delle attività di formazione professionale;

La legge regionale n° 32 del 02.11.2006 ha stabilito che, a partire dalle attività previste dalla programmazione 2007/2013, l’affidamento a soggetti pubblici e privati dello svolgimento di attività di formazione e orientamento professionale, con esclusione di quelle di competenza esclusiva della Regione Puglia, venisse determinato dalle Province attraverso periodici avvisi pubblici;

La Regione Puglia con Deliberazione della Giunta n° 1575 del 04.09.2008 avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007-2013- Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province”, in attuazione delle disposizioni normative di cui sopra, ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione di attività di formazione professionale finanziate dal F.S.E;

Vista la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (Od.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

Visto il Regolamento Regionale n° 5 del 06.04.2009, avente ad oggetto “Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013”;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n° 56 del 26.01.2010 avente ad oggetto: “D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito

dell’istituzione con legge 11.06.2004 n° 148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani” con la quale vengono assegnate parte delle risorse finanziarie del POR Puglia FSE 2007/2013 alla Provincia Barletta-Andria-Trani che viene individuata quale Organismo Intermedio ai sensi dell’art. 2 par. 6 e art. 59 par. 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006, oltre che inserita tra i membri del Comitato di Sorveglianza, già istituito con DGR n. 2303/07;

Viste le deliberazioni di Giunta Provinciale n. 64 del 19/07/2013 e n. 82 del 24/09/2013 di approvazione del Piano di attuazione 2013;

Vista la nota prot. n. 57185-13 del 08/10/2013 con la quale si è provveduto a ritrasmettere alla Regione Puglia il Piano di attuazione revisionato a seguito di alcune discrasie evidenziate dalla stessa;

Vista la D.D. del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia n. 116 del 16.10.2013 con la quale l’Autorità di Gestione ha preso atto del Piano di Attuazione della Formazione Professionale della Provincia di Barletta Andria Trani, Annualità 2013;

Vista la deliberazione di Giunta Provinciale n. 129 del 22/11/2013 di riapprovazione del Piano di Attuazione della Formazione Professionale anno 2013;

Preso atto che l’Asse I - Adattabilità del POR Puglia FSE 2007/2013 persegue, tra gli altri, i seguenti obiettivi:

- **Obiettivo specifico:** Sviluppare politiche e servizi per l’anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l’imprenditorialità;
- **Obiettivo operativo:** Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell’organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un’ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo;

Vista la nota prot. 43394-14 del. 21/07/2014 ad oggetto “ Po Puglia FSE 2007/2013 richiesta di autorizzazione svincolo e/o riutilizzo risorse Annualità 2010-2011-2012”, con la quale la scrivente Amministrazione ha chiesto all’Autorità di Gestione:

- autorizzazione al riutilizzo dell'Avanzo di gestione relativo alle annualità 2010-2011-2012-2013 afferente all'Asse I Adattabilità, pari ad € 240983,72, attraverso la pubblicazione di un nuovo Avviso Pubblico, come da prospetto:

ADATTABILITA'					
ANNUALITA'	RISORSE DA TRASFERIRE	RISORSE PREVISTE DA PIANO	IMPEGNATO	RINUNCE E REVOCHE	AVANZI DI GESTIONE
2010	€ 419.349,00	€ 418.080,00	€ 284.825,28	€ 5.790,00	€ 140.313,72
2011	€ 419.750,00	€ 419.786,00	€ 257.760,00	€ 104.400,00	€ 266.390,00
2012	€ 420.224,00	€ 414.900,00	€ 619.140,00	€ 88.050,00	€ -110.866,00
2013	€ 481.308,00	€ 481.250,00	€ 536.162,00		€ -54.854,00
TOTALI	€ 1.740.631,00	€ 1.734.016,00	€ 1.697.887,28	€ 198.240,00	€ 240.983,72

- deroga al rispetto delle percentuali d'impegno per categoria di spesa di cui Ala nota prot. A00_137-23/04/2010-0011318.

Vista la successiva nota prot A00_AdGFSE 01/08/2014 - 0016514, con la quale la Regione Puglia ha autorizzato la scrivente Amministrazione a procedere all'emissione dell'Avviso Pubblico relativo all'Asse I, utilizzando € 240.000,00 e contestualmente a poter derogare al rispetto delle percentuali d'impegno per categoria di spesa;

Preso atto che nella sopracitata nota l'A.d.G. ha rilevato un disallineamento tra gli importi indicati da questa Amministrazione e quelli effettivamente disponibili;

Ritenuto pertanto di dover rideterminare l'importo relativo agli avanzi di gestione per le annualità 2010-2011-2012-2013 così come segue:

ADATTABILITA'					
ANNUALITA'	RISORSE PREVISTE DA PIANO	IMPEGNATO	RINUNCE E REVOCHE	AVANZI DI GESTIONE	
2010	€ 418.080,00	€ 284.825,28	€ 5.790,00	€	139.044,72
2011	€ 419.786,00	€ 257.760,00	€ 104.400,00	€	266.426,00
2012	€ 414.900,00	€ 619.140,00	€ 88.050,00	-€	116.190,00
2013	€ 481.250,00	€ 536.162,00		-€	54.912,00
TOTALI	€ 1.734.016,00	€ 1.697.887,28	€ 198.240,00	€	234.368,72

Riconosciuta l'opportunità, nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Barletta Andria Trani quale Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, di promuovere e finanziare nel proprio territorio, attraverso l'utilizzo di economie di gestione rivenienti dalle annualità pregresse - sull'Asse I - Adattabilità, interventi indirizzati alla formazione e accompagnamento da parte di strutture consulenziali e consulenti/esperti nello sviluppo aziendale;

Preso atto che a tal fine è stato predisposto l'Avviso Pubblico BT/01/2014 che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (ALL A), nel quale si prevedono interventi relativi all'Asse I - Adattabilità, con il quale si perseguono gli obiettivi specifici ed operativi del PO FSE 2007-2013 sopra individuati;

Dato atto che con il suddetto Avviso si intendono finanziare le seguenti tipologie di attività:

- Azione 1: Temporary management, per la formazione/assistenza/tutoraggio sulla innovazione di processo e di prodotto;
- Azione 2: Formazione e servizi alle imprese (check up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) finalizzate in particolare a migliorare il loro posizionamento strategico e i fenomeni di internazionalizzazione, al ricambio generazionale e allo sviluppo di settori innovativi

Considerato che l'allegato Avviso intende finanziare progetti integrati che prevedono la realizzazione di attività rientranti in tutte le tipologie di interventi appena citati;

Dato atto che gli interventi di cui all'allegato Avviso sono finanziati con le risorse del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse I - Adattabilità, destinate alla Provincia di Barletta Andria Trani, secondo quanto indicato deliberazione della Giunta Regionale n° 56 del 26.01.2010 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito dell'istituzione con legge 11.06.2004 n°148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani", con la quale vengono assegnate parte delle risorse finanziarie del POR Puglia FSE 2007/2013 alla Provincia Barletta-Andria-Trani che viene individuata quale Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 2 par. 6 e art. 59 par. 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006, oltre che inserita tra i membri del Comitato di Sorveglianza, già istituito con DGR n. 2303/07, per un importo complessivo di € 234.368,72 di cui:

- Azione 1: € 120.000,00;
- Azione 2: € 114.368,72;

Ritenuto, altresì, di riservarsi con ulteriore atto di approvare lo schema definitivo di Atto Unilaterale, che terrà conto di eventuali ulteriori diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione;

Considerato che il presente provvedimento concorre a perseguire gli obiettivi previsti nella Deliberazione di Giunta Provinciale n. 86 del 27/09/2013 ad oggetto: "Approvazione Piano delle Performance 2013-2015: Piano dettagliato degli obiettivi/Piano Esecutivo di gestione su base triennale", successivamente modificato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 153 del 13/12/2013;

Visto il D.lgs. 33/2013, recante il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di Pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 107 D.LGS 267/2000;

Dato atto altresì che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione Caterina Navach;

Ritenuta la propria competenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del D.lgs.18/8/2000, n.267 e s.m.i.; Vista la legge n. 241/90 e s.m.i. Per i motivi in premessa, che qui si intendono richiamati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DETERMINA

1. di approvare l'Avviso pubblico n. BT/01/2014 per la presentazione di progetti per attività finanziate con le risorse del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse I - Adattabilità, che, allegato alla presente determinazione (Allegato A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di riservarsi di approvare con successivo provvedimento dirigenziale lo schema di Atto Unilaterale, teso a disciplinare i rapporti tra l'Amministrazione provinciale ed il soggetto destinatario del finanziamento;
3. di frazionare la relativa spesa per la complessiva somma di € 234.368,72, rinvenente dagli avanzi di gestione delle risorse Annualità 2010-2011-2012-2013, come segue:

- € 139.044,72 sui fondi del Bilancio Provinciale 2010 Titolo 1 Funzione 2 Servizio 3 Intervento 3, Capitolo 5041.3 (impegno 1712/2010);
 - € 95.324,00 sui fondi del Bilancio Provinciale 2011 Titolo 1 Funzione 2 Servizio 3 Intervento 3, capitolo 1850 (impegno 131/2011);
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato sub A) all'Albo Pretorio on-line, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito della Provincia di Barletta Andria Trani;
 5. di attestare che non sussistono, né in capo all'istruttore, né in capo al Dirigente cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii e art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012, nonché condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001;
 6. di aver adempiuto alle prescrizioni contenute nel piano triennale di "Prevenzione della corruzione e dell'illegalità", approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 7 del 2/7/2013;
 7. di dare atto che si procederà all'espletamento degli obblighi di pubblicazione alla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale di questa Amministrazione ai sensi del D.lgs. 33 del 14/03/2013 secondo le modalità ivi previste;
 8. di dare atto che il presente provvedimento è compatibile (art. 183 e 191 del TUEL) con gli obiettivi di finanza pubblica e con gli stanziamenti di bilancio;
 9. di dare atto che il presente atto è munito del visto di regolarità contabile in quanto comportante impegno di spesa.

Il Dirigente
Caterina Navach



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione Puglia



Provincia di
Barletta-Andria-Trani

AVVISO PUBBLICO

BT/01/2014

POR PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE I – ADATTABILITA'

Formazione e servizi alle imprese

Indice

- A) Riferimenti legislativi e normativi
- B) Obiettivi generali
- C) Azioni finanziabili
- D) Priorità
- E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti
- F) Destinatari
- G) Risorse disponibili e vincoli finanziari
- H) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande
- I) Procedure di ammissibilità
- J) Procedure e criteri di valutazione
- K) Tempi ed esiti delle istruttorie
- L) Obblighi del soggetto attuatore
- M) Modalità di erogazione del finanziamento
- N) Indicazione del foro competente
- O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.l.
- P) Tutela della privacy
- Q) Informazioni sull'avviso

Allegati

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate.

Normativa comunitaria:

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Comunicazione della Commissione n. 2009/C 16/01** - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica;
- **Comunicazione della Commissione n. 2009/C 83/01** - Quadro temporaneo per gli aiuti di stato destinati a favorire l'accesso al finanziamento nel contesto della crisi economica e finanziaria attuale;
- **Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione del 06/08/2008** recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria).
- **Decisione comunitaria C(2011)9905 del 21/12/2011** "recante modifica della Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007, che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia in Italia".
- **Decisione della Commissione Europea del 28 maggio 2009 C(2009)4277** sull'aiuto n. 248/2009 sugli aiuti temporanei di importo limitato e compatibile;
- **Direttiva del Dipartimento Politiche Comunitarie** rivolta alle Amministrazioni che intendono concedere aiuti di Stato alle imprese" del 3 giugno 2009 (approvata dalla Commissione Europea il 29 maggio 2009), e più precisamente di quanto disposto all'art. 3 "Aiuti di importo limitato", in applicazione della Comunicazione della Commissione "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" del 22 gennaio 2009 e conseguente modifica del 25 febbraio 2009.

- **Regolamento (CE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli aiuti d'importanza minore (*"de minimis"*) e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 651/2014 del 17/06/2014 - Regolamento generale di esenzione per categoria (GBER - General Block Exemptions Regulation)** della Commissione Europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato

Normativa e documenti nazionali

- **Legge n.845/1978** "Legge Quadro in materia di formazione professionale " e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003** "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i
- **D.Lgs. n.198 del 11/04/2006** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.
- **D.Lgs. n.163 del 12/04/2006** "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007** " Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- **Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008** "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione", pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n.294;
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- **D.P.C.M. del 3 giugno 2009** - Direttiva rivolta alle amministrazioni che intendono concedere aiuti di stato alle imprese;
- **Art.15 della legge n.183 del 12/11/2011** "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" ;
- **DPR 5 aprile 2012 , n. 98:** Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 concernente disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome.

Normativa e documenti regionali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002** "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004**, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e n. 1503 del 28/10/2005, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e s.m.i. riportanti gli elenchi degli Enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006** art. 2, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Legge Regionale n. 32 del 2/11/2006** "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto "Presenza d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo";
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";
- **Regolamento Regionale 21 novembre 2008, n.24** per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI in attuazione del Regolamento CE 1998/2006
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009** "Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative";
- **Regolamento Regionale n.2 del 09/02/2009**, "L.R.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell'occupazione e delle formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009** "Modello per gli Organismi Intermedi/Province del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010**: DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell'Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;

- **Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 30/01/2012);**
- **Determinazione Dirigenziale della Autorità di Gestione n. 116 del 16/10/2013 – Piani di Attuazione provinciale delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007-2013 - Annualità 2013 - presa d'atto della programmazione presentata dalla Provincia di Barletta-Andria-Trani.**

Normativa e documenti provinciali

- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 129 del 22/11/2013 "Piano di Attuazione delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007-2013, Annualità 2013"
- Determinazione Dirigenziale Provincia di Barletta-Andria-Trani n. 2357 del 20.08.2014 di approvazione Avviso Pubblico BT/01/2014

Ogni modifica regolamentare e normativa che l'Unione Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi Generali

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Barletta-Andria-Trani, Organismo Intermedio delegato per l'attuazione del POR Puglia FSE 2007/2013 Ob. Convergenza, il presente Avviso finanzia, attraverso economie di gestione rivenienti dalle annualità pregresse - sull'Asse I - Adattabilità - interventi a carattere provinciale indirizzati alla **formazione e accompagnamento da parte di strutture consulenziali e consulenti/esperti nello sviluppo aziendale.**

Gli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione hanno accompagnato gli interventi promossi dalla Provincia di Barletta-Andria-Trani che ha cercato di :

- promuovere la cultura imprenditoriale e creare un contesto proprio alle PMI;
- migliorare la qualità e la produttività sul posto di lavoro e potenziare la coesione sociale e territoriale;
- migliorare la risposta alle esigenze del mercato del lavoro.

Tra gli obiettivi dei diversi Piani di Attuazione della Provincia di Barletta-Andria-Trani si può sicuramente rintracciare quello di facilitare l'incremento della competitività delle aziende attraverso il supporto di qualificate competenze manageriali.

La crescita di competitività consente di mantenere i livelli occupazionali, di sviluppare la ricerca e di favorire nuove strategie di posizionamento in mercati esteri da parte delle aziende del territorio.

Pertanto, in linea con la strategia degli ultimi anni della Provincia di Barletta-Andria-Trani, al fine di contribuire al rilancio della competitività delle imprese, con il presente Avviso la Provincia intende sostenere il sistema produttivo nel

cammino verso la ripresa economica attraverso l'acquisizione di servizi di accompagnamento consulenziale utili alle loro esigenze di sviluppo, di innovazione e riorganizzazione.

Le schede che seguono illustrano in dettaglio le tipologie di intervento, descrizione dell'intervento e finalità, destinatari, beneficiari e disponibilità finanziaria.

AZIONE 1	TEMPORARY MANAGEMENT
FINALITA'	Supportare e accompagnare con il counselling di esperti il management di aziende private in processi di diagnosi aziendale, innovazione dei processi e dei prodotti, di posizionamento strategico, di ricambio generazionale.
DESCRIZIONE	Le aziende che intendono avvalersi di consulenti esperti per il supporto e l'accompagnamento in processi di diagnosi, innovazione e nuove strategie di posizionamento possono partecipare alla procedura di evidenza pubblica, presentando un progetto che evidenzi lo status e i fabbisogni aziendali. La consulenza avrà la durata massima di 5 mesi, con un costo di 4.000,00. euro il mese.
DESTINATARI	Management e personale occupato in micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia
BENEFICIARI	Micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia che non abbiano usufruito nei precedenti due anni di programmazione Provinciale di questa opportunità.
IMPORTO EURO	Euro 120.000,00

AZIONE 2	FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DA PARTE DI STRUTTURE CONSULENZIALI
FINALITA'	Supportare e accompagnare, con l'aiuto di strutture consulenziali, il management e il personale occupato dell'azienda per la definizione di processi di diagnosi aziendale, di posizionamento strategico, di ricambio generazionale, di innovazione dei processi e dei prodotti.
DESCRIZIONE	L'intervento dovrà essere realizzato in due fasi: una strettamente formativa e una di accompagnamento all'implementazione delle metodologie e delle tecniche, che scaturiranno dal momento consulenziale. Saranno finanziati progetti per un valore massimo di euro 20.000,00.
DESTINATARI	Management e personale occupato in micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Barletta-Andria-Trani.
BENEFICIARI	Aziende aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Barletta-Andria-Trani, attive da almeno un anno.
IMPORTO EURO	Euro 114.368,72

Inoltre, si evidenzia (pena esclusione), quanto segue:

- 1) il soggetto beneficiario dell'intervento, nei 12 (dodici) mesi precedenti la richiesta di accesso ai finanziamenti, non deve avere effettuato riduzioni di personale tramite licenziamenti per giustificato motivo oggettivo;
- 2) i progetti di formazione realizzati non devono prevedere, anche in parte, la modalità a distanza o on-line;
- 3) la formazione deve essere effettuata in orario di lavoro;
- 4) il soggetto beneficiario non deve aver usufruito nei precedenti anni di programmazione Provinciale di questa opportunità di finanziamento (categoria di spesa 62 e 64); non avere avanzato, a valere su altri fondi regionali, nazionali, comunitari richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i; non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata (Allegato 10);
- 5) gli organismi di formazione accreditati e "accreditandi" per i propri dipendenti non potranno usufruire di alcun finanziamento;
- 6) l'azienda deve disporre al suo interno di un locale dalle dimensioni tali da consentire lo svolgimento dell'attività formativa per il numero di destinatari previsti dal progetto con riferimento ai requisiti previsti in materia di accreditamento (1,2 mq/allievo – aula teorica), nonché deve possedere la relazione sulla valutazione dei rischi e il piano di sicurezza aziendale, ai sensi del D.Lgs 81/08 e sue s.m.i.

L'azienda deve rispettare tutti i requisiti indicati nell'allegato 8 che dovranno sussistere e perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo, pena la revoca del finanziamento del progetto.

Nell'ambito della selezione dei lavoratori delle aziende beneficiarie alle azioni suddette, dev'essere riconosciuta una priorità alle donne, agli over 45 e ai soggetti con basso titolo di studio.

Si precisa che per Temporary Management (Azione 1), si deve intendere l'affidamento della gestione di un'impresa o di una sua parte ad un esperto altamente qualificato e motivato, al fine di garantire continuità all'organizzazione, accrescendone le competenze manageriali esistenti, e risolvendone al contempo alcuni momenti critici, sia negativi (tagli, riassetto economico e finanziario) che positivi (crescita, sviluppo di nuovi business).

Tale intervento è finalizzato a svolgere attività di:

- formazione/assistenza/tutoraggio in materia di cambiamenti strutturali di processi produttivi che consentano una crescita dell'efficienza nella produzione di un prodotto o servizio.
- formazione/assistenza/tutoraggio in materia di nuovi prodotti che creano nuove opportunità di mercato, miglioramento nei prodotti esistenti con relative migliorie in termini di performance o valore, riposizionamenti di prodotti o servizi che sono indirizzati a nuovi segmenti di consumatori.

L'attività di temporary management deve essere svolta da un singolo esperto, il quale non potrà fornire alcun servizio, neanche in qualità di socio/associato di una società di consulenza che si è candidata come fornitore nella Azione 2.

L'attività da svolgere esclusivamente in azienda, dovrà essere sostanziata da una relazione tecnica sulle performance raggiunte a seguito dell'intervento consulenziale.

Si precisa che l'accompagnamento da parte di strutture consulenziali deve riguardare le tipologie di servizi riportati nelle seguenti tabelle:

I. Servizi qualificati

Area servizi	Tipologia	Descrizione
Servizi di primo livello per l'accompagnamento	Audit e assessment del potenziale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audit tecnologico ▪ Audit competitivo ▪ Analisi dei punti di forza e debolezza ▪ Valutazione del potenziale innovativo e competitivo ▪ Piani di azione
	Studi di fattibilità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Stesura progetti esecutivi per attività di innovazione tecnologica ed organizzativa ▪ Stesura proposal per la partecipazione a bandi pubblici ▪ Piani economici dettagliati ▪ Identificazione e valutazione di fornitori di servizi qualificati ▪ Valutazioni economiche

II. Servizi specializzati

Servizi per l'innovazione tecnologica	Supporto alla innovazione di prodotto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizi di supporto allo sviluppo di nuove idee e di concetti di prodotto ▪ Metodi di creatività e problem solving applicati alla innovazione di prodotto ▪ Tracciabilità della proprietà intellettuale ▪ Metodi cooperativi di sviluppo idee e prodotti
	Test e ricerche di mercato per nuovi prodotti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricerche di mercato di nuovi prodotti ▪ Previsione delle vendite ▪ Test di concetti di prodotto
	Servizi tecnici di progettazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione delle specifiche ▪ Gestione della documentazione tecnica ▪ Disegno e calcolo ▪ Modellazione ▪ Simulazione ▪ Metodi di design for
	Servizi tecnici di prove e test	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prototipazione ▪ Prototipazione rapida ▪ Prove tecniche ▪ Test
	Servizi di gestione della proprietà intellettuale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi e studi di brevetti ▪ Procedure di brevettazione ▪ Gestione della proprietà intellettuale ▪ Gestione di disegni e marchi

Servizi per l'innovazione organizzativa e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Supporto al cambiamento organizzativo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi e mappatura dei processi organizzativi ▪ Ridisegno dei processi organizzativi ▪ Supporto alla implementazione di nuove strutture e procedure organizzative ▪ Gestione del cambiamento organizzativo (Change management)
	Metodi per l'efficienza delle operazioni produttive	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento della efficienza operativa ▪ Ottimizzazione logistica ▪ Produzione snella (Lean manufacturing) ▪ Eccellenza nella produzione (Excellence in manufacturing)
	Gestione della supply chain	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Selezione, valutazione e formazione dei fornitori ▪ Integrazione dei fornitori nei processi aziendali

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Implementazione di software di gestione della supply chain
	Gestione della relazione con i clienti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Implementazione di software di CRM (Customer Relationship Management) ▪ Supporto alla multicanalità
	Certificazione avanzata	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Certificazione ambientale EMAS ▪ Altre certificazioni ambientali ▪ Regolamento comunitario EACH
	Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consulenza ambientale ▪ Consulenza energetica

Servizi per l'internazionalizzazione	Supporto alla realizzazione di investimenti diretti all'estero	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Studi di fattibilità per IDE ▪ Analisi di investimento ▪ Studi legali e contrattuali ▪ Consulenza strategica e commerciale
	Supporto alla realizzazione della joint venture	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Studi di fattibilità di joint ventures ▪ Analisi di investimento ▪ Studi legali e contrattuali ▪ Consulenza strategica e commerciale
	Supporto alla realizzazione di accordi e alleanze strategiche	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Studi di fattibilità per accordi commerciali e previsione delle vendite ▪ Studi di fattibilità per accordi produttivi e di approvvigionamento

Le attività dovranno essere realizzate presso la sede dell'impresa, coinvolgendo il personale della medesima. Il legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dovrà accertarsi della corretta implementazione della consulenza e approvare la relazione finale tecnica.

L'intervento dovrà essere realizzato in due fasi: una strettamente **formativa** e una di **accompagnamento** all'implementazione delle metodologie e delle tecniche, scaturite dal momento consulenziale.

La formazione deve essere effettuata in orario di lavoro e deve essere:

- svolta attraverso lezioni frontali di non meno di 20 ore;
- rivolta ad un numero di dipendenti non inferiori a 3 unità.

Il progetto deve avere una durata massima di 6 mesi ed i costi relativi ai servizi di consulenza dovranno essere rendicontati in giornate/uomo e non potranno eccedere le tariffe UE riportate nella seguente tabella:

CLASSIFICAZIONE CONSULENTI		
CATEGORIA	ESPERIENZA	COMPENSO MAX GIORNALIERO
Consulente Senior	> 15 anni	€ 350,00
Consulente Intermedio	5 - 15 anni	€ 300,00
Consulente Junior	1 - 5 anni	€ 250,00

Non sono in ogni caso ammissibili eventuali superamenti delle tariffe sopra indicate da intendersi al netto dell'IVA.

Il progetto deve prevedere che le attività formative e di accompagnamento siano realizzate da **fornitori qualificati**:

- **società di consulenza** iscritta al Registro delle imprese, che dovrà avere al suo interno risorse umane (titolare/i e/o dipendenti a tempo determinato e/o indeterminato) con una pregressa esperienza nella tipologia di servizi di cui ai punti I) Servizi Qualificati e II) Servizi Specializzati innanzi riportati, tale da rientrare nelle

categorie di consulenti indicati nella tabella "Classificazione consulenti", documentata mediante curriculum vitae (in formato europeo) da allegare al formulario (allegato 9);

- **consulenti/esperti**, anche non iscritti in Albi professionali, titolari di partita iva da almeno 3 anni, (risultanti dal certificato di attribuzione della partita iva) e un curriculum vitae (in formato europeo) che evidenzia la pregressa esperienza nella tipologia di servizi di cui ai punti I) Servizi Qualificati e II) Servizi Specializzati innanzi riportati, tale da rientrare nelle categorie di consulenti indicati nella tabella "Classificazione consulenti", documentata mediante curriculum vitae (in formato europeo) da allegare al formulario (allegato 9).

Il "fornitore qualificato", così individuato ed indicato nell'allegato 2, non potrà candidarsi per un numero maggiore di tre progetti pena inammissibilità.

C) Azioni Finanziabili

L'intervento di cui al presente Avviso rientra nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, ed è coerente con le finalità operative indicate nel POR FSE 2007-2013 della Regione Puglia e nel Piano di Attuazione della Provincia di Barletta-Andria-Trani – annualità 2013, così come evidenziato nella seguente tabella di riepilogo.

Asse	Asse I – Adattabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo
Tipologia di azione	<ul style="list-style-type: none"> • Temporary management, per la formazione/assistenza/tutoraggio sulla innovazione di processo e di prodotto. • Formazione e servizi alle imprese (check up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) finalizzate in particolare a migliorare il loro posizionamento strategico e i fenomeni di internazionalizzazione, al ricambio generazionale e allo sviluppo di settori innovativi

Il soggetto attuatore dell'intervento, ai fini del presente avviso, sarà sottoposto al regime "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18/12/2013 ("de minimis").

La regola del "de minimis" implica che l'importo complessivo dei finanziamenti pubblici assegnati ad una medesima impresa sotto forma di "de minimis" non possa superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione Pubblica ottenuti.

Il periodo di tre esercizi finanziari si riferisce all'esercizio finanziario corrente ed ai due esercizi finanziari precedenti.

Per esercizio finanziario si intende il periodo di tempo al quale si fa riferimento per calcolare il reddito su cui pagare le imposte (periodo di imposta).

L'aiuto si considera erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, e non pregiudica la possibilità del beneficiario di ottenere altri aiuti, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo; gli aiuti

pubblici da prendere in considerazione sono quelli concessi tanto dalle autorità comunitarie e nazionali, che regionali o locali.

Qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso superi il massimale stabilito, tale importo di aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento "de minimis", neppure per la parte che non superi detto massimale.

Ai fini delle determinazioni dell'ammontare massimo di 200.000 € devono essere prese in considerazione tutte le categorie di aiuti pubblici, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis".

La regola del "de minimis" si applica anche nel caso in cui il beneficiario immediato del finanziamento sia altro soggetto (ad esempio Ente di formazione) che eroga le attività finanziate a favore di una/più imprese specifiche.

Nel richiedere il beneficio, l'impresa deve presentare una dichiarazione comprovante che il nuovo aiuto non faccia "salire" l'importo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti a un livello eccedente la soglia dei 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

D) Priorità

Indicazione delle priorità generali e di specifiche modalità attuative con riferimento almeno a:

Pari opportunità e non discriminazione: il principio di pari opportunità sarà perseguito con una logica di intervento fondata sul mainstreaming, sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promuovendo azioni specifiche; in attuazione del principio di non discriminazione saranno attuati interventi la cui dimensione territoriale consenta di intervenire con una maggiore prossimità sulle problematiche che sono alla base delle forme di discriminazione più frequenti a livello locale;

Sviluppo sostenibile: gli obiettivi dell'intervento dovranno essere perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile, della promozione, della tutela e del miglioramento dell'ambiente;

Integrazione tra strumenti: saranno valutate positivamente le proposte orientate alla realizzazione e lo sviluppo di iniziative correlate, finanziate con diverse fonti e modalità, al fine di garantire il migliore impatto possibile sul territorio di riferimento;

Complementarietà con gli obiettivi/azioni previste da altri documenti programmatici: saranno valutate positivamente le proposte che dimostreranno un elevato grado di coerenza con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali e provinciali di programmazione, in funzione dello sviluppo socio-economico complessivo del territorio;

Buone prassi: saranno valutate positivamente le proposte che conterranno elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali);

Qualità del partenariato: in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte;

Sviluppo locale: in relazione alla specificità di intervento dei singoli assi i progetti saranno valutati in funzione della realizzazione di azioni mirate allo sviluppo sia di aree subregionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e basati su accordi promossi da enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati.

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare e attuare i progetti le aziende aventi sede di lavoro o unità produttive nel territorio provinciale per i propri dipendenti attive da almeno un anno.

Le aziende che possono partecipare al presente avviso sono le micro, le piccole e le medie imprese¹ come da definizione Nuovo regolamento GBER ad eccezione di quelli previste dall'art.1 del Regolamento CE n.1407/2013 del 18 dicembre 2013.

In particolare, le aziende devono alla data della domanda di partecipazione e per tutto il periodo di attuazione del progetto essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) avere la sede operativa dell'impresa e/o almeno una sua unità locale, ubicata nel territorio della Provincia BARLETTA-ANDRIA-TRANI;
- 2) essere regolarmente costituiti secondo il proprio regime giuridico;
- 3) essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
- 4) essere operativi alla data di presentazione della domanda;
- 5) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- 6) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- 7) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- 8) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione ai sensi del Decreto presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, pubblicato sulla GURI del 12 luglio 2007, n. 160;
- 9) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà;
- 10) essere in regola con le normative sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e/o con le contribuzioni previdenziali e assicurative;
- 11) non essere stati oggetto di sanzioni degli organi preposti in materia di sicurezza sul lavoro, contribuzione e previdenza;
- 12) essere in regola con gli obblighi di scrittura o altra documentazione obbligatoria nonché con il rispetto delle comunicazioni obbligatorie in tema di assunzioni ex art 2 comma 1 e 2 della legge regionale n. 28/06;

¹ Definizione di microimpresa, piccola impresa, media impresa e grande impresa (Nuovo regolamento GBER). La raccomandazione 1422 del 6 maggio 2003 della Commissione Europea - Il Ministero delle Attività Produttive ha recepito la disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle piccole e medie imprese con decreto del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005. (http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/files/sme_definition/sme_user_guide_it.pdf).

In merito alle imprese, possono partecipare tutte le microimprese, le piccole imprese, le medie imprese di qualsiasi settore, ad eccezione di quelle previste dall'art.1 del Regolamento CE n.1407/2013 del 18/12/2013. Sono escluse dai benefici le imprese che operano nei settori di cui all'art. 1 del predetto Regolamento CE.

- 13) applicare per il personale oggetto degli interventi formativi il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – CCNL di riferimento, sottoscritto dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- 14) essere in regola con gli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- 15) non essere soggette ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria, ai sensi del Decreto legislativo n° 6 del 2003 e s.m.i.;
- 16) non avere giudizi pendenti in materia di licenziamenti, salvo il caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- 17) non essere destinatarie di provvedimenti giurisdizionali in materia di licenziamenti cui non abbiano ottemperato;
- 18) essere in regola con le indicazioni del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, n. 160 (restituzione di aiuti di Stato dichiarati illegittimi);
- 19) rispetto dei limiti in materia di "De Minimis" previsti per il presente avviso.

Tali requisiti sono cumulativi, nel senso che tutti devono contemporaneamente sussistere, e devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo pena la revoca del contributo.

Ai fini del presente avviso, l'impresa/azienda che presenta ed attua i progetti è, d'ora innanzi, definito "soggetto attuatore".

Ai fini del presente avviso, l'azienda che presenta ed attua i progetti è, d'ora innanzi, definito "soggetto attuatore".

In merito alla presentazione dei progetti l'azienda può presentare un solo progetto a valere sull'avviso.

La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate.

Tutti i soggetti attuatori devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

In caso di acquisizione di forniture o servizi, il contratto stipulato tra soggetto attuatore e soggetto terzo dovrà essere dettagliato nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni e tipologie delle forniture, ed articolato per il valore delle singole prestazioni forniture/servizi. Inoltre, dovrà contenere una clausola attraverso la quale i soggetti terzi si impegnano, all'evenienza, a fornire agli organi di revisione e controllo nazionali e comunitari tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto dell'affidamento a terzi (comprese le relazioni/reports dei soggetti terzi se l'oggetto della prestazione è immateriale).

Le domande avanzate da soggetti non in possesso dei requisiti di cui sopra saranno considerate inammissibili.

F) Destinatari

I destinatari degli interventi sono:

Intervento	Destinatari
Temporary management	Micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia Barletta-Andria-Trani.

Formazione e accompagnamento da parte di strutture consulenziali	Management e personale occupato in micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Barletta-Andria-Trani.
--	---

Ai fini del presente Avviso, si deve intendere per "lavoratori":

- i lavoratori e le lavoratrici con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
- i lavoratori e le lavoratrici con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e i titolari di contratti di lavoro a progetto a condizione che il contratto di lavoro conservi vigenza per tutto il periodo di durata delle attività di progetto;
- i titolari, i soci o gli amministratori che partecipano all'attività aziendale con carattere di abitualità e prevalenza (da indicare nell'allegato 8 voce "Altro:...specificare").

Sono **esclusi** i lavoratori con contratto di lavoro occasionale e a progetto.

I **soci lavoratori di società cooperative** iscritti al libro paga sono equiparati ai lavoratori dipendenti.

Si precisa che la partecipazione alla formazione permette di conseguire una certificazione di frequenza rilasciata - nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente - dal soggetto attuatore.

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Il presente avviso è finanziato con le risorse del **Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013**, Asse I Adattabilità rivenienti da economie di gestione non utilizzate per un importo complessivo di € 234.368,72 (*euro duecentotrentaquattromilatrecentosessantotto/72*) come da prospetto di seguito riportato:

ANNUALITA'	ADATTABILITA'			
	RISORSE PREVISTE DA PIANO	IMPEGNATO	RINUNCE E REVOCHE	AVANZI DI GESTIONE
2010	€ 418.080,00	€ 284.825,28	€ 5.790,00	€ 139.044,72
2011	€ 419.786,00	€ 257.760,00	€ 104.400,00	€ 266.426,00
2012	€ 414.900,00	€ 619.140,00	€ 88.050,00	-€ 116.190,00
2013	€ 481.250,00	€ 536.162,00		-€ 54.912,00
TOTALI	€ 1.734.016,00	€ 1.697.887,28	€ 198.240,00	€ 234.368,72

In particolare, le risorse finanziarie sotto indicate saranno utilizzate prioritariamente a copertura dei progetti ammissibili, idonei e finanziabili delle rispettive azioni programmate.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali e prevede la copertura della sola quota pubblica:

- **35%** a carico del F.S.E.
- **55%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale.

Il contributo massimo concedibile nel caso di progetto a valere sull'**Azione 1** è pari ad Euro 4.000,00 (quota pubblica) al mese (quattromila/00) per un massimo di 5 mesi (rispettando le tariffe previste a pag. 10).

Invece, per la **Azione 2** il contributo pubblico massimo concedibile è pari ad Euro 20.000,00 (ventimila/00 Euro).

Il costo complessivo² del progetto è composto dalla quota pubblica e dalla quota privata a carico del soggetto attuatore:

- il contributo massimo erogabile di quota pubblica è pari ad Euro 20.000,00 (ventimila/00 Euro), pena esclusione;
- l'intensità dell'aiuto (quota pubblica) è ammissibile fino all'80% del costo complessivo, pertanto il restante 20% (quota privata) resta a carico dell'azienda, pena esclusione.

Il finanziamento previsto ha natura di **aiuto in regime "de minimis"** ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 - aiuti di importanza minore, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L n. 352/1 del 24 dicembre 2013.

H) Modalità e termini di presentazione di progetti

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare **un plico che dovrà contenere, pena l'esclusione due diverse buste chiuse e debitamente sigillate.**

BUSTA A - contraddistinta dalla dicitura ".....Ragione sociale soggetto proponente..... - Documentazione di ammissibilità – Avviso n. BT/01/2014" Azione ..., contenente, pena l'esclusione:

- **Allegato 1 - La domanda di partecipazione** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto attuatore recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità.
- **Allegato 2** (scaricabile dal sito della Provincia di Barletta-Andria-Trani) - gli elementi riepilogativi del progetto, prodotto obbligatoriamente **nel formato ".xls"**, sia in forma cartacea sia su supporto ottico – cd rom.
- **Allegato 10** – Dichiarazione del soggetto attuatore di non aver usufruito nei precedenti anni di programmazione Provinciale di questa opportunità di finanziamento (categoria di spesa 62 e 64); non avere avanzato, a valere su altri fondi regionali, nazionali, comunitari richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i; non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

La domanda va corredata della documentazione richiesta che costituisce il fascicolo di ammissibilità.

Il **Fascicolo di ammissibilità** rilegato, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto attuatore, l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: *"il presente fascicolo si compone di n pagine"*. Il fascicolo di ammissibilità si compone di:

- a) **certificazione di vigenza aggiornata**, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso o **autocertificazione (Allegato 5)** degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi ovvero autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, ecc. per i soggetti non iscritti alla CCIAA;

² Il costo complessivo ammissibile comprende l'imposta sul valore aggiunto (IVA) solo se non sia recuperabile, e l'IRAP solo se non sia recuperabile dal beneficiario.

- b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR;
- c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale (allegato 4)*;
- d) dichiarazione sostitutiva di certificazione (**conforme all'allegato 7**) sottoscritta dal legale rappresentante relativa agli aiuti de minimis;
- e) dichiarazione sostitutiva di certificazione, **conforme all'allegato 8** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui all'art. 75 e 76 del citato DPR, dal quale risulti in possesso dei requisiti necessari, ai sensi del presente avviso, per beneficiare degli aiuti alla formazione;
- f) dichiarazione di impegno della società di consulenza o libero professionista, in relazione alla domanda di finanziamento presentata dal soggetto attuatore, a fornire i servizi indicati, in conformità a quanto previsto dall'Avviso (**Allegato 9**).
- g) dichiarazione (**Allegato 10**) – sottoscritta dal legale rappresentante - che indichi la superficie, l'altezza e l'indicazione della destinazione d'uso, nonché il numero di destinatari previsti dal progetto con **riferimento ai requisiti in materia di accreditamento (1,2 mq/allievo – aula teorica)**.

A tutte le dichiarazioni sostitutive va accompagnata la fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.

Sarà possibile regolarizzare, ai fini dell'ammissibilità, la sola documentazione prevista nel "fascicolo di ammissibilità", in tutti gli altri casi l'omissione o carenza della documentazione prodotta causerà l'esclusione della candidatura.

BUSTA B - contraddistinta dalla dicitura " *Formulario – Avviso n. BT/01/2014*" Azione ..., contenente, pena l'esclusione:

- a. **un formulario per il progetto presentato (allegato 6)**, in originale ed una copia conforme. Il formulario dovrà essere editato in conformità al modello allegato ed inviato anche su n. 4 CD riportanti il progetto presentato, pena esclusione dall'esame di merito;
- b. la documentazione a corredo della proposta progettuale (**Altri allegati**):

Per quanto riguarda il fornitore qualificato (società di consulenza aziendale o consulente/esperto), allegare anche:

- certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi ovvero autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge, copia del

verbale degli atti di nomina, ecc. per i soggetti non iscritti alla CCIAA o certificato di attribuzione della partita iva;

- curriculum aziendale / curriculum personale dal quale dovrà risultare la pregressa esperienza nella tipologia di servizi oggetto dell'intervento;

Si precisa che il formulario e il relativo **Piano Finanziario** andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "**non pertinente**" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La BUSTA "A" e la BUSTA "B", chiuse e debitamente sigillate, dovranno essere contenute **in un plico accuratamente chiuso e siglato**, che dovrà riportare l'indicazione della "**ragione sociale**" del soggetto attuatore e la dicitura **POR Puglia 2007-2013 – Asse Adattabilità" – Avviso BT/01/2014 Azione ...**, pena esclusione.

Il plico dovrà pervenire, **pena esclusione**, unicamente attraverso la consegna diretta presso gli uffici del Servizio Formazione Professionale entro il 30° giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, entro le ore 12.00, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI

Settore Formazione Professionale - Politiche del Lavoro – Welfare – Servizi alle Imprese e Cittadini

Via De Gemmis 42/44

76125 Trani (BT)

Il soggetto proponente che invii la domanda per posta o per corriere è responsabile del suo arrivo presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. La Provincia BARLETTA-ANDRIA-TRANI non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale e di corriere. Non fa fede il timbro postale o di spedizione.

La domanda che giunga oltre la data di scadenza prevista sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

I) Procedure di ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nel paragrafo H del presente avviso;
- presentati da un soggetto ammissibile;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti, con le modalità e nei termini indicati al paragrafo H;
- il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità è eseguita a cura del Servizio Formazione Professionale della Provincia di Barletta-Andria-Trani.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. **In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente a mezzo e-mail all'indirizzo comunicato in sede di presentazione del progetto; le integrazioni dovranno pervenire entro max 48 ore dall'invio della richiesta.**

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione di merito.

J) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Barletta-Andria-Trani, che procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nella tabella che segue.

Non saranno valutati i progetti (classificati come "non idonei") che non risultino:

- coerenti con la tipologia dei destinatari e delle azioni dell'Asse di riferimento e con le specificità indicate nel paragrafo F per ogni tipologia di azione;
- carenti dei requisiti obbligatori previsti al paragrafo B e E del presente avviso.

La **valutazione di merito** si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di 1.000 punti suddiviso nei macrocriteri generali e sottocriteri riportati nella tabella che segue:

MACROCRITERIO	Num.	SOTTOCRITERI	TOTALE PUNTI MAX
1. finalizzazione dell'attività	1.1	<i>Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità delle azioni in termini di attrattività verso l'utenza e attuare le politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione alle priorità generali</i>	200
	1.2	<i>Grado di coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio</i>	
	1.3	<i>Grado di coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (POR FSE 2007/2013, Piano Provinciale di attuazione 2013 - FSE 2007-2013) e con le indicazioni del presente avviso pubblico</i>	

	1.4	Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite	
2. qualità progettuale	2.1	Grado di chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto (coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento; coerenza tra azioni, strumenti di intervento e contenuti)	400
	2.2	Grado di coerenza ed efficacia dell'impianto didattico e/o metodologico (selezione ed orientamento dell'utenza, metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, ecc.)	
	2.3	Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate (docenza, coordinamento, tutorship, etc.) delle attrezzature, delle strumentazioni e tecnologie impiegate	
	2.4	Grado di descrizione e di coerenza dei dispositivi di accompagnamento individuale (accoglienza, orientamento, recupero motivazionale e/o apprendimento, monitoraggio)	
3. economicità dell'offerta	3.1	Congruenza ed economicità dei costi indicati in relazione alle azioni previste	100
	3.2	Analiticità del Piano Finanziario	
4. rispondenza dei progetti alle priorità indicate	4.1	Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari	300
Totale generale dei macrocriteri			1.000

Non saranno approvati i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che viene stabilito essere pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti.

La graduatoria, sulla base del verbale degli esiti finali del nucleo di valutazione, sarà formulata secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione al punteggio totale ottenuto.

K) Tempi ed esiti delle istruttorie

Il dirigente del Settore competente della Provincia approva, con propria determinazione, gli esiti finali delle istruttorie indicando:

- i progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti idonei ma non finanziabili;
- i progetti non idonei;
- i progetti non ammissibili.

Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo progetto integralmente finanziabile.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Provincia, gli interessati hanno facoltà di assistere all'operazione al fine di determinare la titolarità del contributo. L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo.

La graduatoria finale sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e riportata sul **sito web della Provincia di Barletta-Andria-Trani**.

La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi saranno assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

In caso di ex aequo, anche a seguito di scorrimento, si adoterà lo stesso criterio del sorteggio come innanzi esplicitato. La Provincia di Barletta-Andria-Trani si riserva la facoltà di revocare, annullare, modificare, sospendere il presente avviso a suo insindacabile giudizio.

L) Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle

organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale».

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato totalmente in caso di voucher e parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, sarà avviata la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e ad inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Ulteriori obblighi del soggetto richiedente saranno precisati nell'atto unilaterale d'obbligo che, tenendo conto di eventuali diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione, sarà sottoscritto con la Provincia di Barletta-Andria-Trani a seguito dell'ammissione a finanziamento, previa presentazione della sotto elencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale;

- b) certificato di vigenza degli organi statuari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA, matricola INPS e codice attribuzione INAIL;
- d) estremi del conto corrente per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "Gestione attività di formazione professionale -", POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse Adattabilità", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) sintesi del progetto secondo il modello pubblicato sul sito della Provincia di Barletta-Andria-Trani, nella sezione modulistica;
- f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo, salvo diversa decisione della Provincia, e della data di termine dei corsi;
- g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione provinciale);
- h) eventuale modulistica per l'iscrizione degli allievi, con allegata scheda informativa sulla pubblicizzazione dell'intervento formativo.
- i) attestazione/copia della relazione sulla valutazione dei rischi e del piano di sicurezza aziendale, da cui non emergono prescrizioni contrarie all'uso dei locali e delle attrezzature da utilizzare per le attività formative
- l) piantina planimetrica preferibilmente in scala 1:100 dell'intero fabbricato, evidenziando i locali da adibire alla formazione (aule e/o laboratori se previsti) con la relativa quotatura.
- m) l'indicazione dell'indirizzo di posta elettronica.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta (ad esclusione del documento d) che potrà essere presentato unitamente alla fideiussione, redatta secondo lo schema scaricabile al seguente link <http://www.provincia.barletta-andria-trani.it/DocAlboPretorioReserved/determine-dirigenziali/por-puglia-f-s-e-2007-2013-approvazione-schema-di-polizza-fideiussoria-per>, contestualmente alla richiesta dell'anticipo) per la stipula dell'atto unilaterale d'obbligo entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Per tutta la durata dell'atto unilaterale d'obbligo la Provincia effettuerà le comunicazioni al soggetto attuatore utilizzando l'indirizzo di posta elettronica di cui al punto m). La mancata risposta da parte del soggetto attuatore a richieste relative a chiarimenti o a trasmissione di documentazione entro due giorni lavorativi dall'invio della comunicazione della Provincia può dar luogo anche alla interruzione dell'atto unilaterale d'obbligo.

M) Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento previsto sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, da richiedere preferibilmente entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia di Barletta-Andria-Trani, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento.
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

Il primo acconto, pari al 50% del finanziamento ed il successivo pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, saranno erogati solo a seguito di verifica della regolarità contributiva (Documento Unico Regolarità Contributiva - DURC) e della conformità della polizza fideiussoria (a garanzia degli importi richiesti) a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, nonché allo schema riprodotto al seguente indirizzo http://www.provincia.ba.it/home_page/struttura_e_organizzazione/00003422_MODULISTICA.html rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. (<http://www.bancaditalia.it/vigilanza/regolamentati/intfin107>).

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Barletta-Andria-Trani, che sarà effettuato a seguito di avvenuta comunicazione da parte della Regione Puglia dell'esito positivo della verifica, della conseguente approvazione della rendicontazione finale esibita dal soggetto attuatore, dell'accertamento circa l'esatto adempimento delle obbligazioni garantite e dell'insussistenza di eventuali pendenze a carico del debitore.

Qualora sussistano motivate difficoltà ad ottenere la polizza fideiussoria è possibile ottenere l'erogazione del finanziamento assegnato a consuntivazione finale delle spese effettivamente sostenute e controllate da parte della Regione Puglia (esito positivo primo livello di controllo). Si precisa che in tal caso il pagamento avverrà in funzione

degli esiti della verifica effettuata dalla Regione Puglia e delle disponibilità finanziarie della Provincia di Barletta-Andria-Trani sull'Asse di riferimento.

N) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Trani.

O) Indicazione del responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Formazione Professionale - Politiche del Lavoro – Welfare – Servizi alle Imprese e Cittadini della Provincia di Barletta Andria Trani, Via De Gemmis 42-44, 76125 Trani (BT) - Dirigente Dott.ssa Caterina Navach.

P) Tutela della privacy

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e s.m.i..

Q) Informazioni sull'avviso

Il presente avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile al seguente indirizzo Internet:

www.provincia.barletta-andria-trani.it.

Informazioni possono inoltre essere richieste all'indirizzo e-mail formazione.professionale@provincia.bt.it tutti i giorni dal lunedì al venerdì, a partire dal primo giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al terzo giorno prima della scadenza, specificando il numero dell'Avviso e l'Azione di riferimento.



ALLEGATI

ALLEGATO 1

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA**Luogo, data**

Alla **Provincia di Barletta-Andria-Trani**
 Settore Formazione Professionale, Politiche del Lavoro
 Welfare – Servizi alle Imprese e Cittadini
 Viale De Gemmis n. 42-44
 76125 - TRANI (BT)

OGGETTO Avviso pubblico Provincia di Barletta-Andria-Trani n...../..... - Domanda di partecipazione

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'Organismo/Azienda, in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo all'Asse, "(titolo avviso)....." "Azione..."

CHIEDE

di poter accedere ai contributi pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni di seguito specificate:

Denominazione progetto	Sede di svolgimento (*)	Importo

DICHIARA CHE

- che la persona autorizzata a rappresentare l'ente presso i servizi provinciali ha le seguenti generalità:
 _____ e riveste la seguente posizione:

- di impegnarsi a stipulare l'atto unilaterale

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- Allegato 2 (cartaceo e su supporto ottico)
- Documentazione di ammissibilità : (elencare e specificare) _____
- Eventuale ulteriore documentazione: (specificare tipologia e numero) _____
- Busta "B" chiusa e contenente
 - il Formulario di progetto
 - altri allegati presenti nella Busta "B" (elencare e specificare). _____

FIRMA del/la legale rappresentante
 (allegare fotocopia documento identità)

ALLEGATO 3

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47**

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____ residente a _____

via _____ legale rappresentante dell'Ente _____

proponente del progetto _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA
(barrare le caselle che interessano)**

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.
- nel caso di soggetti privati:* di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:
INPS matricola _____ sede di _____
INAIL pat _____ sede di _____
- nel caso di soggetti privati:* di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.
- di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

IN RIFERIMENTO AGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA LEGGE 68/99 IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI:

- di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione
- di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Data _____

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare copia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGATO 3 BIS

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47**

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____ residente a _____

via _____ legale rappresentante dell'Ente _____

proponente del progetto _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
(barrare le caselle che interessano)

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

FIRMA
(allegare copia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGATO 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____ residente a _____

via _____ legale rappresentante dell'Ente _____

proponente del progetto _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. che _____ applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza ed in particolare _____ - (specificare quale)
2. che lo stesso è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).
3. il possesso, da parte dell'azienda, di comprovati requisiti di capacità attuativa dei progetti.
4. l'avvenuta elaborazione della relazione sulla valutazione dei rischi e del piano di sicurezza aziendale, ai sensi del D.Lgs 81/08 e sue s.m.i.
5. l'assenza di prescrizioni all'uso dei locali e delle attrezzature da utilizzare per le attività formative.
6. l'insussistenza di pignoramenti e/o azioni esecutive pendenti

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGATO 5

*(inserire tutti i soci dell'impresa)***AUTOCERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CCIAA**

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a: _____ () il: _____

residente in: _____ () via _____ n. _____

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa (denominazione e ragione sociale)

(nel caso di Procuratore Speciale) giusta procura speciale autenticata nella firma in data _____

Dal Notaio in _____ Dott. _____ Rep. N. _____ / _____

Con sede legale in _____ (), via _____ n. _____

Codice Fiscale _____, P.ta IVA _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

1) che questa impresa è iscritta dal _____ al numero _____ del registro delle imprese di _____, tenuto dalla C.C.I.A.A. di _____,

con sede in _____ via/piazza _____ n. _____

cap _____ costituita con atto del _____ capitale sociale

deliberato Euro _____ capitale sociale sottoscritto Euro _____

capitale sociale versato Euro _____, termine di durata della società _____;

2) che ha ad oggetto sociale le seguenti attività: _____

3) che l'amministrazione è affidata a:

- _____

(cognome e nome) (data di nascita)

(residenza: via/piazza e N. CAP, città, Provincia)

Nominato il _____ fino al _____ con i seguenti poteri associati alla

carica di: (1) _____

- _____

(Cognome e Nome) (luogo e data di nascita)

(Residenza: via/piazza e N. , CAP, Città, Provincia)

nominato il _____ fino al _____ con i seguenti poteri associati

alla carica di: (1) _____

- _____

(Cognome e Nome) (luogo e data di nascita)

(Residenza: Via/piazza e N., CAP, Città, Provincia)

Nominato il _____ -fino al _____ con i seguenti poteri associati alla

carica di: (1) _____

- _____

(Cognome e Nome) (luogo e data di nascita)

(Residenza: via/piazza e N. , CAP, Città, Provincia)

nominato il _____ fino al _____ con i seguenti poteri associati



Allegato 6

Provincia di Barletta-Andria-Trani

Settore Formazione Professionale, Politiche del Lavoro – Welfare – Servizi alle Imprese e Cittadini
Viale De Gemmis n. 42-44, 76125 TRANI

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. BT/04/2014

POR PUGLIA FSE 2007-2013	
Asse	
Obiettivo specifico	
Obiettivo operativo	
Tipologia di attività	
Azione	

CORSO	
DENOMINAZIONE:	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

Riservato all'ufficio

Codice n.	P	O	0	7	1	3	I	1	4	B	T		
-----------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	--	--

Protocollo d'arrivo: / data / /

Il funzionario

1. SOGGETTO ATTUATORE

1a. SOGGETTO attuatore (o soggetto capofila nel caso di RTS)

1.1a	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1a	Natura giuridica		Codice Ateco:
1.1.2a	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3a	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		
	Codice Fiscale		
	Nato il	a:	
	Cap	Città	Prov.
	Indirizzo (residenza)		
1.1.4a	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		Funzione
	Tel.	Fax	E-mail

2. SCHEDA PROGETTO

2.1 a Denominazione progetto:			
2.1.b	Destinatari	Numero dei destinatari	
		Caratteristiche dei destinatari	
2.1.c	Durata	Durata complessiva dell'intervento in ore	
2.1.e	Costo	Parametro ora/allievo	
		Totale costo progetto	
		Contributo quota pubblica	
		Contributo quota privata	

2.2 Sintesi articolazione dell'intervento	
Azioni	Ore
Orientamento	
Formazione	
Visite guidate	
Stage	
Esercitazioni applicative	
Altra azione (indicare:)	
	Totale

3 Risorse umane da utilizzare

3.A Soggetti coinvolti nell'attività

Nel caso si tratti di personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte. E' necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:

"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge".

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME	FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO E DATA DI ATTIVAZIONE (presunta)	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI (cfr CV allegati)
1				
...				
n				

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che non è possibile l'utilizzo di personale che riveste ruoli o incarichi all'interno dello stesso soggetto attuatore

Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato dal soggetto attuatore, non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50% del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo 3.A del formulario.

4. Destinatari

Individuazione delle risorse umane che prenderanno parte alla formazione:

Nell'ambito della selezione dei lavoratori delle aziende beneficiarie alle azioni suddette, dev'essere riconosciuta una priorità alle donne, agli over 45 e ai soggetti con basso titolo di studio.

n. ... (Cognome Nome - data di nascita - codice fiscale)

5. Finalizzazione dell'attività

5.1 - Analisi dei fabbisogni formativi. *L'analisi, da sviluppare mediante adeguate metodologie di ricerca (interviste, focus group, brainstorming, etc.) deve rendere espliciti i problemi, le necessità e i bisogni che motivano la candidatura del progetto e evidenziare l'importanza che assume l'investimento formativo per le imprese e per i lavoratori. L'analisi, per ciascuna impresa beneficiaria, deve anche riportare una breve descrizione della situazione aziendale complessiva, degli eventuali programmi d'investimento, di fenomeni di difficoltà organizzativa, produttiva e di mercato e di ogni altro elemento utile a contestualizzare l'analisi della domanda formativa (max 10.000 caratteri spazi esclusi)*

5.2 Obiettivi generali, obiettivi specifici e motivazioni poste a supporto del progetto. *(max 10.000 caratteri spazi esclusi)*

5.3 - Grado di coerenza e condivisione con Piano di Attuazione e priorità definite dai documenti programmatici di riferimento. (max 5.000 caratteri spazi esclusi)

--

6. Qualità progettuale

6.1 - Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti e cronoprogramma delle attività (max 10.000 caratteri, spazi e tabelle esclusi) (indicare le fasi e le attività dell'intervento)

Articolazione contenuti da ripetere per ogni materia:	
TITOLO:	
ORE DI FORMAZIONE E MODALITA' (rif. par. 2.4) :	
DOCENTE (Cognome e nome rif. par. 2.6) un solo docente per materia:	
BREVE DESCRIZIONE:	

6.2 - Metodologie didattiche, formative e trasferimento della conoscenza (max 10.000 caratteri spazi esclusi)

6.3 - Risorse umane coinvolte, strumenti e tecnologie da utilizzare, materiali, etc (max 10.000 caratteri spazi esclusi)

6.4 - Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione del percorso formativo. illustrare la tipologia di prodotti finali (output) attesi dagli interventi di consulenza specialistica e di trasferimento di risultati sopra indicati (dossier, istruzioni operative, ecc.), (max 10.000 caratteri spazi esclusi)

6.5 - Coerenza tra piano finanziario e attività di progetto – congruità dei costi e modalità utilizzate per la redazione. (max 10.000 caratteri spazi esclusi)

7. Rispondenza del progetto alle priorità indicate

7.1 - Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni evidenziati e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari. (max 10.000 caratteri spazi esclusi)

ANALISI DEI COSTI

Numero partecipanti	
Ore progetto	
Costo complessivo del progetto	
Contributo pubblico pari all'80% del costo complessivo (max € 15.000,00)	
Contributo privato pari al 20% del costo complessivo	

PIANO FINANZIARIO				
		Contributo Pubblico	Contributo Privato	%
TOTALE RICA VI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)		max 80%	20%	
VALORE COMPLESSIVO DEL PROGETTO				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				90%
		Procedimento di calcolo		
B1	Preparazione			
	B12	Ideazione e progettazione		
B2	Realizzazione			
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	B20	Costi per servizi		
B3	Diffusione risultati			
	B32	Elaborazione reports e studi		
B4	Direzione e controllo interno			
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				Max 10%
C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)			
C4	Forniture per ufficio			
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE				

In caso di Temporary Management compilare la sola voce di costo B22.

In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione provinciale procederà all'esclusione della proposta progettuale

(luogo e data)

(timbro e firma del Legale Rappresentante)

Allegato 7

DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"
(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
Codice fiscale _____
residente a _____
in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
Partita IVA _____ con sede legale in _____ ()

la quale impresa ha titolo per ottenere con la partecipazione all'iniziativa _____
(di cui alla Determina Dirigenziale n.del.....), la concessione da parte dell'Amministrazione Provincia di
Barietta-Andria-Trani di agevolazioni finanziarie fino ad un massimo di € _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18/12/2013 - aiuti di importanza minore ("de minimis")

Preso atto

- la Commissione Europea, con il proprio Regolamento CE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 - pubblicato nella GUCE L.352 del 24/12/2013 ha stabilito che:
- l'importo massimo di aiuti pubblici - pari a € 200.000,00 - che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese. Stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell'obbligo di notifica di cui all'art. 87 del trattato CE;
 - che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 non devono essere presi in considerazione:
 - gli aiuti concessi in base a regimi specificatamente autorizzati dalla Commissione Europea;
 - gli aiuti esentati ai sensi di specifici regolamenti di esenzione approvati dalla Commissione Europea;
 - che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 devono essere presi in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis";
 - che la regola del "de minimis" non è applicabile agli aiuti di cui all'art. 1 del Regolamento CE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013;

Dichiara

che l'impresa rappresentata ha beneficiato, nell'ultimo triennio, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo:

- a) euro in data.....concesso da
- b) euro in data.....concesso da
- ecc...

Poiché l'importo totale degli aiuti "de minimis" complessivamente ricevuti nell'ultimo triennio - compreso il presente contributo - è inferiore alla soglia di € 200.000,00 stabilita dal summenzionato Regolamento CE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 - pubblicato nella GUCE L. 352/1 del 24.12.2013 -, l'impresa in parola può beneficiare, quale aiuto "de

minimis", del contributo pubblico di € _____, senza la necessità che intervenga la preventiva autorizzazione della Commissione Europea per il medesimo contributo.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che:

- *i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed in conformità ad obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria; il relativo trattamento non richiede il consenso dell'interessato ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 196/2003;*
- *il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il rifiuto di fornirli comporterà l'impossibilità di proseguire con la liquidazione del contributo;*
- *i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ad autorità pubbliche nazionali e della Comunità Europea in conformità ad obblighi di legge;*
- *potranno essere esercitati i diritti specificatamente previsti all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;*
- *titolare del trattamento dei dati è il Provincia di Barletta-Andria-Trani.*

(data)

(Timbro dell'azienda
e firma del legale rappresentante)*

() Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un valido documento d'identità del sottoscrittore.*

Avvertenze:

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 DPR n. 445/2000).

ALLEGATO 8

DICHIARAZIONE SOGGETTIVA

Alla **Provincia di Barletta-Andria-Trani**
 Settore Formazione Professionale, Politiche del Lavoro
 Welfare – Servizi alle Imprese e Cittadini
 Viale De Gemmis n. 42-44
 76125 - TRANI (BT)

Il/la sottoscritt _____

nat_ il _____ a _____ prov. ()

residente a _____ prov. ()

in riferimento a quanto previsto dall'Avviso Pubblico "POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse Adattabilità – BT/04/2014", pubblicato sul B.U.R. della Puglia n. ____ del _____, a corredo della presentazione del progetto integrato di consulenza e di formazione, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76, D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 del medesimo D.P.R.

DICHIARA sotto la propria responsabilità,

1.

di essere il legale rappresentate / titolare _____
 (Denominazione/ Ragione sociale)

con sede legale _____
 (via /città/ prov. / telefono)

Unità locali _____
 (via /città/ prov. / telefono)

2.

che è iscritto/a alla CCIAA/Albo di _____

N. iscrizione (REA/Albo) _____

Data di iscrizione CCIAA/P.IVA _____

Partita IVA _____

Codice fiscale _____

Settore attività economica (Codice ATECO 2007) _____

3.

Che ha la seguente dimensione (indicare con "X"):

Microimpresa

Media impresa

Piccola impresa

Fatturato anno 20__	Fatturato anno 20__	Fatturato anno 20__

5.

che i lavoratori occupati alla data di pubblicazione del presente avviso sono nel numero e nelle tipologie indicate nella seguente tabella:

TIPO DI CONTRATTO	SESSO	FULL - TIME	PART - TIME	SETTORE/UFFICIO/ DIVISIONE	TOTALE
Lavoratori a tempo indeterminato	M	N.	N.		
	F	N.	N.		
Lavoratori a tempo determinato	M	N.	N.		
	F	N.	N.		
Lavoratori atipici	M	N.			
	F	N.			
Altro specificare					
TOTALE					

6.

• **indicare con una "X":**

- ha sede operativa (almeno una sua unità locale) ubicata nel territorio della Provincia di Barletta-Andria-Trani;
- è regolarmente costituita secondo il proprio regime giuridico;
- è nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
- è operativa alla data di presentazione della domanda;
- non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuali quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- non è stata destinataria, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione, ai sensi del D.P.C.M. del 23/05/2007, pubblicato sulla GURI del 12/07/2007 n.160;
- non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà;
- è in regola o ha regolarizzato la propria posizione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e/o di contribuzioni previdenziali e assicurative;
- è in regola con gli obblighi di scrittura o altra documentazione obbligatoria nonché con il rispetto delle comunicazioni obbligatorie in tema di assunzioni ex art 2 comma 1 e 2 della legge regionale n. 28/06;
- applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – CCNL di riferimento, sottoscritto dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- è in regola con gli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- non è soggetta ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria, ai sensi del Decreto legislativo n° 6 del 2003 e s.m.i.;
- non ha giudizi pendenti in materia di licenziamenti, salvo il caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- non è destinataria di provvedimenti giurisdizionali in materia di licenziamenti cui non abbiano ottemperato;
- non ha, nei 12 (dodici) mesi precedenti la richiesta di accesso ai finanziamenti, effettuato riduzioni di personale tramite licenziamenti per giustificato motivo oggettivo;
- è in regola con le indicazioni del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, n. 160 (restituzione di aiuti di Stato dichiarati illegittimi);

rispetto dei limiti in materia di "de minimis" previsti per il presente avviso;

I suddetti requisiti devono contemporaneamente sussistere e perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo, pena revoca del finanziamento.

Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000.

Allega fotocopia di un documento valido di riconoscimento (tipo)n.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

(luogo e data)

(firma)

Allegato 9

SCHEMA
DICHIARAZIONE SOCIETA' DI CONSULENZA - CONSULENTE/ESPERTO

Alla **Provincia di Barletta-Andria-Trani**
Settore Formazione Professionale, Politiche del Lavoro
Welfare - Servizi alle Imprese e Cittadini
Viale De Gemmis n. 42-44
76125 - TRANI (BT)

Il/la sottoscritt _____
nat _____ il _____ a _____ prov. () residente a _____
prov. ()
in riferimento a quanto previsto dall'Avviso Pubblico "POR Puglia FSE 2007-2013 - Asse Adattabilità - BT/04/2014", pubblicato sul B.U.R. della Puglia n. ____ del _____, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76, D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 del medesimo D.P.R.

DICHIARA sotto la propria responsabilità,

di essere nella condizioni di:

- Società di consulenza
- Consulente / Esperto

1.

di essere il legale rappresentate / titolare
(Denominazione/ Ragione sociale)

con sede legale
(via /città/ prov. / telefono)

Unità locali
(via /città/ prov. / telefono)

2.

che è iscritto/a alla CCIAA/Albo di

N. iscrizione (REA/Albo)

Data di iscrizione CCIAA/P.IVA

Partita IVA

Codice fiscale

Settore attività economica (Codice ATECO 2007)

SI IMPEGNA

in relazione alla domanda di finanziamento presentata dall'impresa, a fornire i servizi indicati, in conformità a quanto previsto dall'Avviso, come di seguito riportati.

TIPOLOGIA INTERVENTO	Valore (euro)	
----------------------	-------	------------------	--

In caso di società di consulenza (candidato su massimo 3 progetti)

- che i lavoratori occupati nella propria organizzazione alla data di pubblicazione del presente avviso sono nel numero e nelle tipologie indicate nella seguente tabella:

TIPO DI CONTRATTO	FULL - TIME	PART - TIME	SETTORE	ESPERIENZA (Anni)*
Lavoratori a tempo indeterminato	N.	N.		
	N.	N.		
Lavoratori a tempo determinato	N.	N.		
	N.	N.		
Titolari/Rappresentante legale	N.			
	N.			

- di possedere una pregressa esperienza nella tipologia di servizi oggetto dell'intervento prevista dall'avviso come si evince dall'allegato presente nella busta B

In caso di consulente/esperto (candidato su massimo 3 progetti):

- non essere socio/associato di una società/associazione professionale di consulenza che si è candidata come fornitore qualificato.
- di possedere una pregressa esperienza nella tipologia di servizi oggetto dell'intervento prevista dall'avviso come si evince dall'allegato presente nella busta B

Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000.

Allega fotocopia di un documento valido di riconoscimento – Fornitore Qualificato (tipo)n.

(luogo e data)

(firma Soggetto Attuatore)

(luogo e data)

(firma Fornitore Qualificato)

ALLEGATO 10

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____ residente a _____

via _____ legale rappresentante dell'Ente/Azienda _____

proponente del progetto _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di non aver usufruito nei precedenti anni di programmazione Provinciale di questa opportunità di finanziamento (categoria di spesa 62 e 64);
- di non avere avanzato, a valere su altri fondi regionali, nazionali, comunitari richiesta di contributo per il/i piano/i presentato/i;
- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

(luogo e data)

(timbro e firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

*allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante

ALLEGATO 11

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____ residente a _____

via _____ - _____ legale rappresentante dell'Ente/Azienda _____

proponente del progetto _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che l'azienda è in possesso di comprovati requisiti di capacità attuativa del progetto e il locale destinato all'attività formativa è ubicato in località _____ Via _____ - n. _____ (Sede operativa dell'azienda);
- che il locale destinato all'attività formativa ha le seguenti dimensioni:
Altezza (H) _____ Larghezza (A) _____ Lunghezza (B) _____ Superficie mq _____
- che in rapporto alla superficie totale di mq _____, visti i requisiti in materia di accreditamento (1,2 mq/allievo – aula teorica), il numero massimo di allievi per il corso è di n. _____;
- che l'azienda è in possesso della relazione sulla valutazione dei rischi e il piano di sicurezza da cui non emergono prescrizioni contrarie all'uso dei locali e delle attrezzature da utilizzare per le attività formative;

(luogo e data)

(timbro e firma)

N.B.: In caso di mancata conformità di quanto dichiarato è prevista la revoca dell'intero progetto.

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

**allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante*

ASL TA

**Sorteggio componenti Commissione Esaminatrice
Concorso Pubblico Dirigente Medico disciplina di
Urologia.**

SI RENDE NOTO

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nell'aula "Socrate", sita presso la sede dell'Azienda, in Viale Virgilio n. 31 - Taranto, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, dei componenti effettivo e supplente della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico per n.2 posti di Dirigente Medico disciplina di Urologia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 20 del 07/02/2013 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale - Concorsi ed esami n. 15 del 22/02/2013.

Il Direttore Dipartimento Risorse Umane,
Economico Finanziario e AA.GG.
Dott. Pasquale Nicolì

ASL TA

Avviso pubblico per l'assegnazione di tre borse di studio (finanziate con il contributo liberale dell'AIL di Taranto, dell'ECHEO nonché il finanziamento dello studio 'initio' e di studi diversi di sperimentazione) nell'ambito del progetto "Data Manager Onco-ematologia".

**IL DIRETTORE DIPARTIMENTO RISORSE UMANE
ECONOMICO FINANZIARIO E AFFARI GENERALI**

in esecuzione della determina n. 1753 del 25/08/2014 comunica che l' articolo 1 dell' AVVISO pubblicato sul BURP n. 95 del 17/07/2014 è così modificato:

Art. 1

In esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 1282 del 23/06/2014 indice una selezione pubblica, per soli titoli e curriculum, per l'assegnazione di n. 4 (quattro) Borse di studio finanziate con il contributo liberale dell' AIL di Taranto, dell' ECHEO, nonché il finanziamento dello studio 'INITIO' e di studi diversi di sperimentazione nell'ambito del Progetto "Data Manager Onco-Ematologia".

Il presente avviso per estratto reca la mera modifica dell'art. 1 e non costituisce riapertura dei termini dell' avviso cui si riferisce.

Taranto, lì 25/08/2014

Dott. Donato Salfi
Dirigente Responsabile U.O.D. Formazione)

Dott. Pasquale Nicolì
Direttore Dipartimento Risorse Umane,
Economico Finanziario e Affari Generali

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso pubblico per n. 1 incarico di Tecnico Audiometrista.

In esecuzione della delibera n. 1011 dell'8 agosto 2014 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.1 incarico temporaneo in favore di un Tecnico Audiometrista, finalizzato a promuovere e sviluppare la conoscenza medico chirurgica nell'ambito delle tecnologie del contesto audiologico, ovvero l'attività medico chirurgica inerente l'impianto cocleare.

Ai sensi della Legge 10/04/1991, n.125, il posto si intende riferito ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso cui è garantita pari opportunità per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

Art. 1:

**Requisiti generali
e specifici di ammissione**

- A) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.